



1.

Regione Puglia
Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **117** del 04/07/2017

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale - Ventiquattresimo provvedimento 2017.



RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Rientrano nella fattispecie di debito fuori bilancio derivante da "acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa" le somme dovute dalla Regione Puglia per compensi professionali, e oneri accessori, spettanti ad avvocati del libero foro per l'attività svolta quale difensore della Regione in virtù di incarichi conferiti in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

Oggetto del presente schema di disegno di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera e) del d.lgs. 118/2011, della legittimità dei debiti fuori bilancio di seguito indicati.

Debito fuori bilancio n. 1

Cont. 387/15/L (connesso ai contenziosi da 462 a 467-469-470/04/L) - Consiglio di Stato - C. c/Commissario delegato per l'emergenza ambientale - Appello avverso sentenze TAR Bari nn.2493, 2492, 2484, 2487, 2489, 2488, 2485 e 2483/04 - Competenze professionali avv. Pietro Nicolardi.



- Con DGR n. 1432 del 05/10/2004 la Giunta Regionale ratificava l'incarico di rappresentanza e difesa all'avv. Pietro Nicolardi per resistere nel giudizio d'appello dinanzi al Consiglio di Stato promosso dalla Associazione C. avverso le sentenze nn. 2493, 2492, 2484, 2487, 2489, 2488, 2485 e 2483/04 rese da TAR Bari, Sezione 3^a.
- Con determinazione 1066 del 03/11/2004 veniva assunto un impegno di spesa di 5.000,00 e liquidato in favore del Legale officiato un acconto pari ad € 4.084,95 oltre CAP e IVA.
- Il Consiglio di Stato con sentenze nn. 3113 e 3114, depositate il 14/06/2005, e nn. 2811, 2808, 2807, 2809, 2805, 2804, depositate il 30/05/2005, respingeva gli appelli principali ed incidentali e compensava le spese di lite.
- L'avv. Pietro Nicolardi, avendo esaurito l'attività svolta in favore della Regione Puglia, con nota del 04/10/2010, acquisita al prot. 18397 del 07/10/2010, trasmetteva le note specifiche per il pagamento delle competenze professionali maturate, dell'importo di oltre € 28.000,00 ciascuna, oltre CAP, IVA da detrarre l'acconto percepito.
- In data 19/03/2015 veniva notificato decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Lecce recante condanna al pagamento dei compensi relativi al contenzioso 462/04/L nell'importo di € 27.814,73, oltre oneri della procedura monitoria.
- La Regione con ricorso ex art 702 c.p.c., dichiarato inammissibile, opponeva il predetto decreto ingiuntivo.
- Avverso il pronunciamento negativo del Tribunale di Lecce pende il giudizio per Cassazione.
- Stante l'alea del giudizio, anche in considerazione del fatto che l'attività defensionale risulta ritualmente svolta e che la contesa riguarda solo il quantum, l'Amministrazione Regionale, al fine di comporre la lite, sulla base del parere espresso dal COA di Lecce, offriva al professionista il pagamento degli onorari relativi agli otto incarichi defensionali ratificati con la delibera G.R. 1432/04, quantificandoli in € 26.800,00 per il cont. 462/04/L e in un importo pari al 20%, per gli altri 7 contenziosi, oltre oneri di legge, da liquidarsi con le modalità e nei tempi indicati con email del 19/4/2017 ed impegnandosi – in caso di accettazione della proposta – a rinunciare al ricorso pendente dinanzi alla Corte di Cassazione.
- L'avv. Pietro Nicolardi, con email del 19/04/2017, in risposta alla comunicazione in pari data dell'Avvocatura, dichiarava di accettare l'importo complessivo offerto in pagamento per la definizione della controversia pendente, pari a complessivi € 74.507,95 comprese spese esenti, pari ad € 1.535,57, e oneri di legge, le condizioni per la liquidazione e pagamento dei compensi professionali, prospettate dall'Amministrazione Regionale.
- Alla copertura della spesa complessiva, pari ad € 74.507,95, compreso spese e oneri di legge, si provvede mediante la presente procedura del riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ex art 73 lett. e) del d.lgs. 118/2011.

Debito fuori bilancio n. 2

Cont. 2222/00/GU; 2231/00/GU; 2237/00/GU e 2479/00/SC - Tribunale di Lecce - Ministero Politiche Agricole c/ Regione Puglia ed Altri - Impugnazione sentenze G.D.P. Ceglie Messapica nn.98/2001; 99/01; 106/01 e 112/2001 - Competenze professionali avv. Vito Guglielmi.

- Con DGR n. 147 del 26/02/2002 la Giunta Regionale ratificava l'incarico di rappresentanza e difesa all'avv. interno Vito Guglielmi per resistere al gravame posto dal Ministero Politiche Agricole avverso le sentenze 98/2001; 99/01; 106/01 e 112/2001 rese dal Giudice di Pace di Ceglie Messapica recanti la condanna del Ministero al pagamento del contributo una tantum ex art. 2 c.2 della legge 31/1991.
- Non risulta liquidato alcun acconto in favore del predetto Legale, stante il rapporto di pubblico impiego esistente all'atto del conferimento dell'incarico defensionale.
- Con sentenza 904/07 del 09/03/2007 il Tribunale di Lecce accoglieva l'appello, revocava la sentenza impugnata 98/01 e compensava le spese di lite (Cont. 2222/00/GU).
- Con sentenza 795/07 del 09/03/2007 il Tribunale di Lecce accoglieva l'appello, revocava la sentenza impugnata 99/01 e compensava le spese di lite (Cont. 2231/00/GU).



- Con sentenza 796/07 del 09/03/2007 il Tribunale di Lecce accoglieva l'appello, revocava la sentenza impugnata 106/01 e compensava le spese di lite (Cont. 2237/00/GU).
- Con sentenza 905/07 del 09/03/2007 il Tribunale di Lecce accoglieva l'appello, revocava la sentenza impugnata 112/01 e compensava le spese di lite (Cont. 2479/00/SC).
- L'avv. Vito Guglielmi, cessato il rapporto di pubblico impiego al 31/12/2003, proseguiva dal 01/01/2004 l'attività defensionale come Legale del libero foro e, a seguito della definizione dei predetti giudizi, con nota del 22/09/2007, confermata dall'autocertificazione formulata in data 23/09/2014, trasmetteva le note specifiche per il pagamento delle competenze professionali maturate come avvocato esterno aventi gli importi di seguito indicati:
 - € 1.737,05 compreso CAP (2%), IVA (20%) ed € 89,47 spese esenti per il cont. 2222/00/GU;
 - € 1.737,05 compreso CAP (2%), IVA (20%) ed € 89,47 spese esenti per il cont. 2231/00/GU;
 - € 1.737,05 compreso CAP (2%), IVA (20%) ed € 89,47 spese esenti per il cont. 2237/00/GU;
 - € 1.737,05 compreso CAP (2%), IVA (20%) ed € 89,47 spese esenti per il cont. 2479/00/SC.
- A seguito dell'istruttoria, le suddette parcelle sono state rettificate: per l'adeguamento dell'aliquota del CAP al 4% e per l'adeguamento dell'aliquota dell'IVA al 22%, nell'importo di € 1.797,35 compreso CAP, IVA, spese € 89,47 per un totale di € 7.189,40 compreso CAP, IVA, spese esenti € 357,88 e ritenuta d'acconto.
- Alla copertura della predetta spesa complessiva di € 7.189,40 si provvede mediante la presente procedura del riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ex art 73 lettera e) del d.lgs. 118/2011.

Debito fuori bilancio n. 3

Cont. 2776/00/SC - Corte di Appello di Lecce - Ministero Politiche Agricole c/ Regione Puglia ed Altri - Impugnazione sent. 144/03 resa dal Tribunale di Brindisi sez. Francavilla Fontana - Competenze professionali avv. Vito Guglielmi.

- Con DGR n. 209 del 07/03/2007 la Giunta Regionale ratificava l'incarico di rappresentanza e difesa all'avv. Vito Guglielmi per resistere al gravame posto dal Ministero Politiche Agricole avverso la sentenza 144/03 resa dal Tribunale di Brindisi Sez. di Francavilla F.na recante la condanna del Ministero al pagamento del contributo una tantum ex art. 2 c.2 della legge 31/1991 (danni da siccità).
- Con determinazione 675 del 15/09/2006 veniva liquidato un acconto pari ad € 490,20 oltre CAP e IVA.
- La Corte di Appello di Lecce con sentenza 229/07 riformava il provvedimento giurisdizionale impugnato e per l'effetto revocava il decreto ingiuntivo 108/2000 e compensava le spese di lite.
- L'avv. Vito Guglielmi, avendo esaurito l'attività svolta in favore della Regione Puglia, con nota del 31/03/2007, acquisita al prot. 11/L/9776 del 03/04/2007, confermata dall'autocertificazione formulata in data 23/09/2014, trasmetteva la nota specifica, per il pagamento delle competenze professionali, per l'importo di € 2.666,96 compreso CAP (2%), IVA (20%) detratto l'acconto percepito.
- A seguito dell'istruttoria, la suddetta parcella è stata rettificata: per l'adeguamento dell'aliquota del CAP al 4% e per l'adeguamento dell'aliquota dell'IVA al 22%, nell'importo di € 2.759,07 compreso CAP, IVA, spese esenti per € 150,00 e ritenuta d'acconto.
- Alla copertura della spesa pari ad € 2.759,07 compreso spese e oneri di legge si provvede mediante la presente procedura del riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ex art 73 lett. e) del d.lgs. 118/2011.

Debito fuori bilancio n. 4

Cont. 3101/01/GU - Tribunale di Bari - Regione Puglia c/ sig. G.L. - Impugnazione sentenza 5272/01 resa dal Giudice di Pace di Bari - Competenze professionali avv. Vito Guglielmi.

- Con DGR n. 355 del 01/04/2003 la Giunta Regionale ratificava l'incarico di rappresentanza e difesa all'avv. interno Vito Guglielmi per appellare la sentenza 5272/01 (depositata 13/11/2001) resa dal Giudice di Pace di Bari recante la condanna della Regione al pagamento del contributo per danni da siccità e/o gelate.
- Non risulta liquidato alcun acconto in favore del predetto Legale stante il rapporto di pubblico impiego esistente all'atto del conferimento dell'incarico defensionale.



-Il Tribunale di Bari con sentenza 1661/07 revocava il provvedimento giurisdizionale impugnato e condannava l'Appellato alle spese di lite.

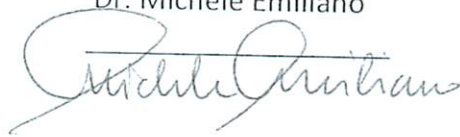
-L'avv. Vito Guglielmi, cessato il rapporto di pubblico impiego al 31/12/2003, proseguiva dal 01/01/2004 l'attività defensionale come Legale del libero foro e, a seguito della definizione del predetto giudizio, con nota del 22/09/2007, confermata dall'autocertificazione formulata in data 23/09/2014, trasmetteva la nota specifica per il pagamento delle competenze professionali pari ad € 1.836,00 compreso CAP (2%), IVA (20%) e ritenuta d'acconto.

-A seguito dell'istruttoria, la suddetta parcella è stata rettificata: per l'adeguamento dell'aliquota del CAP al 4% e per l'adeguamento dell'aliquota dell'IVA al 22%, nell'importo di € 1.903,20 compreso CAP, IVA e ritenuta d'acconto.

-Alla copertura della spesa pari ad € 1.903,20 compreso gli oneri di legge si provvede mediante la presente procedura del riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ex art 73 lett. e) del d.lgs. 118/2011.

*Al finanziamento della spesa inerente i debiti fuori bilancio sub 1, 2, 3 e 4 si provvede per l'importo di € 86.359,62 mediante variazione in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa, della Missione 20; Programma 1; Titolo 1; capitolo 1110091 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali dell'Avvocatura" e contestuale variazione in aumento di pari importo sia in termini di competenza che di cassa, della Missione 1; Programma 11; Titolo 1; capitolo 1312 del corrente bilancio regionale. All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei Creditori si provvederà con determinazione dell'Avvocatura regionale.

Il Presidente della G.R.
Dr. Michele Emiliano



Legge Regionale _____ 2017, n. _____

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione - Ventiquattresimo provvedimento 2017.

Art. 1

(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

Sono riconosciuti legittimi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, i debiti fuori bilancio derivanti dai giudizi di seguito elencati:

-Cont. 387/15/L (connesso ai contenziosi da 462 a 467-469-470/04/L) - Consiglio di Stato - C. c/Commissario delegato per l'emergenza ambientale - Appello avverso sentenze TAR Bari nn. 2493, 2492, 2484, 2487, 2489, 2488, 2485 e 2483/04 - Competenze professionali avv. Pietro Nicolardi;

-Cont. 2222/00/GU; 2231/00/GU; 2237/00/GU e 2479/00/SC - Tribunale di Lecce - Ministero Politiche Agricole c/ Regione Puglia ed Altri - Impugnazione sentenze G.D.P. Ceglie Messapica nn. 98/2001; 99/01; 106/01 e 112/2001 - Competenze professionali avv. Vito Guglielmi;

-Cont. 2776/00/SC - Corte di Appello di Lecce - Ministero Politiche Agricole c/ Regione Puglia ed Altri - Impugnazione sent. 144/03 resa dal Tribunale di Brindisi sez. Francavilla Fontana - Competenze professionali avv. Vito Guglielmi;

-Cont. 3101/01/GU - Tribunale di Bari - Regione Puglia c/ sig. G.L. - Impugnazione sentenza 5272/01 resa dal Giudice di Pace di Bari - Competenze professionali avv. Vito Guglielmi; per la somma complessiva di € 86.359,62 compreso gli oneri di legge.

Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa complessiva di € 86.359,62 derivante dai debiti fuori bilancio indicati all'articolo precedente si provvede con imputazione alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1; capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti" previa variazione in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa, di pari importo, della Missione 20; Programma 3; Titolo 1; capitolo 1110091 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali dell'Avvocatura".

